

## Di uomini, donne, automobili e biciclette

### Libertà e responsabilità

---

#### Scena 1: nel parcheggio davanti alla scuola

Un gruppo di docenti si ritrova a discutere nel parcheggio antistante alla scuola:

- **Franco**, docente di educazione fisica, è appena arrivato silenziosamente nel suo parcheggio e scende dalla sua nuova Tesla, una macchina completamente elettrica.
  - **Amina**, ha appena parcheggiato la sua biciletta con la quale percorre la strada casa-scuola che dista 5 km, tutti i giorni con qualsiasi tempo.
  - **Rolf**, docente di matematica, possiede una Porsche 911 GT3, una macchina nella quale ha investito molto e per la quale paga mensilmente ben 1'500 CHF di rata leasing.
  - **Carmela**, docente di italiano mamma di 4 bimbi, possiede invece una piccola utilitaria a benzina, facile da parcheggiare.
  - **Ivan**, è arrivato a piedi, anni fa ha deciso di trasferirsi nella sede che dista ca. 1km a piedi dalla sua abitazione.
- 

#### Scena 2: si discute liberamente

- **Amina**: "Rolf io continuo a non capirti, ti rendi conto in che tempi viviamo? Mi pare incredibile che una persona sensibile come te non abbia ancora capito che venire a scuola con quella macchina muscolosa non fa che farci fare brutta figura, soprattutto davanti ai genitori che già sono convinti che noi si lavori sempre poco e si sia strapagati, veramente non ti capisco!"
- **Rolf**: "La mia è pura passione, al cuore non si comanda e poi saranno anche fatti miei con che macchina mi piace andare in giro no?"
- **Franco**: "Dovresti prendere esempio dal sottoscritto, la mia macchina è potente quanto la tua ma vuoi mettere viaggiare nel silenzio..."
- **Carmela**: "Ma Franco cosa dici!?! Tu abiti qui vicino e dovresti venire a piedi invece di sbatterci in faccia la tua bella macchina che di sicuro è costata un sacco di soldi. Io penso che la macchina di Rolf sia proprio bella e spero che mi possa presto portare a farci un giro (strizzando l'occhio a Rolf)"
- **Ivan**: "Per quel che mi riguarda sapete che cosa penso rispetto alla mobilità: se noi per primi non facciamo uno sforzo per dare il buon esempio, come possiamo sperare che le generazioni future possano fare meglio?"

### Scena 3: iniziano ad arrivare alcune allieve ed alcuni allievi

**Letizia** scende dal Range Rover guidato da sua mamma **Camilla**, una casalinga, sempre vestita sportiva ed in rosa.

- **Letizia**, rivolgendosi a **Rolf**: “Prof ha proprio un bel mezzo e poi fa un bel rombo!” (intanto **Camilla** si sporge dal finestrino e saluta il corpo docente con ampi cenni della mano e riparte a gran velocità)

Arrivano anche **Pietro** e **Francesco**, rigorosamente in bicicletta, casco in testa e si fermano a guardare ammirati la Tesla di **Franco**.

Su di un’utilitaria scassata arrivano anche **Cinzia** e **Kevin** accompagnati dalla mamma **Francesca** e dalla sorellina **Alina**.

**Pietro** e **Francesco** osservano la scena e commentano sprezzanti: “Sembra proprio la macchina della Prof di italiano” e ridacchiano.

---

### Scena 4: la lezione di geografia

Allieve ed allievi prendono posto in aula, oggi la lezione affronta il tema del traffico nel contesto dell’emergenza climatica. **Ivan** ha deciso di impostare la lezione sull’analisi di alcuni dati significativi e su un questionario che vuole evidenziare quali mezzi di trasporto sono in possesso dei genitori di allieve ed allievi e per quale scopo vengono usati.

I dati mostrano che quasi tutte le famiglie dispongono di due automobili, raramente queste sono auto-elettriche. Principalmente l’automobile viene sfruttata per lo spostamento casa-lavoro anche se non mancano i casi in cui questa viene usata per portare figli e figlie a scuola.

Focalizzando la questione sullo spostamento casa-scuola, emerge che praticamente tutti gli allievi abitano nel raggio di 1.5 km dalla scuola, tranne 5 membri della classe. **Pietro** e **Francesco** coprono il percorso di 4 km in biciletta, mentre 3 allievi abitano in una frazione a 7 km e vengono spesso a scuola con i mezzi pubblici. I restanti 15 membri della classe vengono a scuola principalmente a piedi (10) mentre alcuni accompagnati dai genitori in macchina (5).

**Ivan** decide di porre le seguenti domande alla classe:

- **Considerando lo spostamento casa-scuola: che cosa rappresenta un comportamento responsabile rispetto all’emergenza climatica?**
- **Se ritenete che le cose debbano o possano cambiare: che cosa vi verrebbe da dire ai vostri genitori per fare in modo che si assumano una maggiore responsabilità nei confronti dell’emergenza climatica?**

### Scena 5: la parola alle allieve e agli allievi

- **Letizia:** “Secondo me ognuno è libero di fare come vuole, ad esempio, mia mamma ha piacere nell’accompagnarmi a scuola in macchina e poi, onestamente, il Range Rover è proprio una bella macchina”

**Kevin** si mostra subito nervoso e imbarazzato, non sembra voler partecipare di buon grado alla discussione e cerca in tutti i modi di evitare lo sguardo di **Ivan** e anche quello di **Letizia**.

- **Cinzia:** “Noi veniamo spesso in macchina perché abitiamo lontano e non sempre riusciamo a prendere l’autobus. Mi piacerebbe tanto poter venire in bicicletta, purtroppo la strada è pericolosa e non illuminata la sera quando finisce la scuola”.

**Pietro** e **Francesco** ridacchiano ancora e vengono richiamati da **Ivan**.

- **Francesco:** “Io e il mio amico **Pietro** abitiamo lontano, nel quartiere residenziale appena costruito e veniamo sempre in bicicletta, se possiamo farlo noi è evidente che **Cinzia** sta solo accampando scuse”.

**Kevin** appare sempre più nervoso e ad un certo punto spezza una matita premendola forte sul banco. Suona la campanella della pausa. Tutti escono a fare ricreazione sul piazzale adiacente al parcheggio delle macchine dei docenti.

---

### Scena 6: durante la ricreazione

**Letizia** si avvicina a **Cinzia** e le chiede come va.

- **Letizia:** “Stavo riflettendo rispetto a quanto successo prima a lezione. Sai, a me piacerebbe tanto poter venire in bicicletta a scuola, la mia mamma però non vuole dice che è pericoloso e io mi sento come se mi venisse negata la libertà. È curioso perché alla fine per motivi diversi sia io che tu non siamo libere di scegliere”
- **Cinzia:** “Secondo me non è proprio la stessa cosa, capisco il tuo punto di vista: (a voce alta) ma non è proprio la stessa cosa!” – “scusa ma devo proprio andare al bagno”

Arriva anche **Pietro**.

- **Pietro:** “Letizia, certo che con tutti i soldi che guadagnano i tuoi, potreste anche prendervi una macchina come quella del prof di educazione fisica, così la tua mamma potrebbe continuare ad accompagnarti ma senza pesare sul pianeta: pensaci”
- **Letizia:** (seguendo con lo sguardo Cinzia) “Pietro fatti gli affari tuoi e pensa che c’è gente che la macchina non se la può permettere!”
- **Pietro:** “Certo come certi sfigati”

## Scena 7: rientrati in classe dalla ricreazione

**Ivan** è pronto a ricominciare la lezione quando risuona l'interfono.

- Una **voce** autoritaria esclama: "Gli allievi **Francesco** e **Kevin** sono attesi in direzione, immediatamente"

**Ivan** lascia andare i due che nervosamente si avviano verso la porta.